



Redditi, le detrazioni per le assicurazioni

Nella dichiarazione dei redditi alcune spese per premi assicurativi sono detraibili; le più conosciute sono le spese sostenute per i premi di assicurazione sulla vita e contro gli infortuni, detraibili nella misura del 19%.

La detrazione spetta per i premi versati per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 2000 senza condizioni e per quelli stipulati o rinnovati dal 2001, a condizione che abbiano a oggetto il rischio di morte o l'invalidità permanente non inferiore al 5%. È ammessa la detrazione anche per premi versa-

ti per le assicurazioni contro gli infortuni relative al conducente auto, stipulate di norma in aggiunta all'ordinaria polizza Rc auto. Il limite massimo di spesa su cui calcolare la percentuale è 530 euro, da intendersi complessivamente, anche in presenza di una pluralità di contratti. Dal 2016, poi, sono detraibili nella misura del 19% i premi versati per i contratti di assicurazione aventi per oggetto il rischio di morte, finalizzati alla tutela delle persone con disabilità grave con un limite massimo di spesa su cui calcolare la detrazione pari a 750 euro.

Infine sono detraibili i premi di assicurazione relativi ai contratti che coprono il rischio di non autosufficienza nel compimento degli atti di vita quotidiana, a condizione che l'impresa di assicurazione non abbia la facoltà di recedere dal contratto. In questo caso l'importo massimo su cui calcolare la detrazione è pari a 1.291,14 euro.

La detrazione spetta anche se le spese per i premi assicurativi sono state sostenute nell'interesse di un familiare fiscalmente a carico, fermo restando il limite complessivo su cui calcolare la detrazione.

Dal 2018 la legge di stabilità ha introdotto un nuovo premio assicurativo detraibile, sempre al 19%, relativo alle assicurazioni sulla casa contro le calamità di qualunque specie (ad esempio, terremoti). Potranno essere detratti solo i premi relativi alle polizze stipulate a partire dal 1° gennaio 2018; al momento non ci sono molti chiarimenti per cui occorrerà attendere future circolari o risoluzioni.

In ogni caso queste agevolazioni saranno fruibili solo con la dichiarazione dei redditi che si compilerà nel 2019 per il periodo d'imposta 2018.